

# Fortezza «Un restyling da 80 milioni per essere più attrattivi»

■ FIRENZE

**OTTANTA** milioni di investimenti e quattro anni di lavori per il piano di ristrutturazione e rilancio della Fortezza da Basso. Firenze pensa in grande per le fiere e i congressi: vuole creare un nuovo polo espositivo, moderno e tecnologico, ed entrare nella lista dei *top player* mondiali in questi settori. Catturare quei congressi che oggi le sfuggono perché non ha strutture adeguate e puntare sulle fiere di nicchia, offrendo come sede espositiva una città museo. Il piano di rilancio è firmato da Leonardo Bassilichi, presidente di Firenze Fiera.

## Bassilichi, qual è l'obiettivo?

«Sfruttare molto di più le strutture fieristiche e congressuali cittadine. Nel 2017 l'utilizzo medio della Fortezza da Basso (che ospita le fiere di Pitti Immagine) è stato del 44%, quello del Palaffari

inferiore al 30%. Per i congressi c'è una domanda che spesso non riusciamo a soddisfare. Il nuovo polo espositivo farà da motore di sviluppo per tutta la Toscana».

## Chi mette i soldi per il rilancio?

«Cinquanta milioni la Camera di commercio, 10 Firenze Fiera, 20 lo Stato».

## Quando cominceranno i lavori?

«A dicembre con il Palaffari, dureranno un anno. Poi toccherà alla Fortezza da Basso, 4 anni di *restyling*, utilizzando il polo espositivo anche durante i cantieri».

## Firenze ospita Pitti. Ora punta anche sulle fiere di nicchia.

«Quelle che si legano all'identità di Firenze, al *life style*, quindi moda, arte, musica, cultura, viaggi, *food*, gioielli, salute. Qui, lo dico con orgoglio, esponiamo in un 'museo'».

**Stefano Vetusti**



**MODA** Uno stand a Pitti Filati

